
CAMERA DEI DEPUTATI

SECRETARIATO GENERALE
COMMISSIONI PERMANENTI

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI

AGRICOLTURA (IX)

Venerdì 14 ottobre 1949. — *Presidenza del Presidente DOMINÈDÒ.* — La Commissione ascolta la relazione svolta dal deputato Cremaschi Carlo al disegno di legge (n. 711): « Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Agricoltura e delle foreste per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1949 al 30 giugno 1950 », già approvato dal Senato. Dopo brevi interventi, oltre che dei relatori Cremaschi Carlo e Truzzi, dei deputati Ferraris, Cimenti, Tonengo e Stagno d'Alcontres, la relazione è approvata.

DIFESA (V)

Martedì 11 ottobre 1949. (*In sede legislativa*). — *Presidenza del Presidente CHATRIAN.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa, Meda.

La Commissione discute ed approva il disegno di legge (n. 771): « Modifiche al testo unico delle leggi sulle servitù militari », su cui riferisce il deputato Roselli.

Discute, quindi ed approva il disegno di legge (n. 770): « Soppressione della sezione autonoma del tribunale militare di Palermo con sede a Catania », relatore il deputato Pagliuca.

Mercoledì 12 ottobre 1949. — *Presidenza del Presidente CHATRIAN* — La Commissione esamina il disegno di legge (606): « Emendamenti al decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, recante norme per la concessione

dei benefici ai combattenti della seconda guerra mondiale». Riferisce il deputato Bellavista ed interloquiscono, oltre al Presidente ed al relatore, gli onorevoli Mieville, Orlando, Carron, Codacci Pisanelli, Coppi Alessandro, Roveda, Cuttitta, Carignani, Spiazzi. Respinta una proposta di reiezione del disegno di legge, presentata dal deputato Codacci Pisanelli, la Commissione rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

Mercoledì 12 ottobre 1949. (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente CHATRIAN.* — La Commissione vota ed approva a scrutinio segreto i seguenti disegni di legge, esaminati nella seduta precedente:

« Soppressione della sezione autonoma del Tribunale militare di Palermo con sede a Catania » (n. 770)

« Modifiche al testo unico delle leggi sulle servitù militari » (n. 771).

Giovedì 13 ottobre 1949. — *Presidenza del Presidente CHATRIAN.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la Difesa, Malintoppi.

La Commissione continua l'esame del disegno di legge (n. 606): «Emendamenti al decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, recante norme per la concessione dei benefici ai combattenti della seconda guerra mondiale». Interloquiscono, oltre al Presidente, al Sottosegretario Malintoppi ed al relatore Bellavista, gli onorevoli Carron, Codacci Pisanelli, Roveda, Cuttitta, Coppi Alessandro, Azzi, Mieville, Carignani, Salizzoni, Vocino, Pagliuca, Spiazzi, Valandro Gigliola. L'articolo 1 è approvato con un emendamento soppressivo Carron inteso a non limitare la validità del computo del periodo di prigionia al 15 aprile 1946. L'articolo 2 del testo governativo è soppresso. L'articolo 3 è integralmente sostituito da un emendamento Carron inteso a concedere i benefici del provvedimento di legge anche a coloro che per atti di valore si siano distinti in combattimento; con esclusione però (emendamento Codacci Pisanelli) della croce al merito di guerra dai titoli richiesti per il conseguimento dei benefici. È approvato quindi un articolo aggiuntivo 3-bis del deputato Carron che esclude dai benefici previsti dagli articoli 41, 42, 43 e 44 del regio decreto 30 settembre 1922, n. 1290, coloro che siano stati colpiti dalle più gravi punizioni ossia dal rimprovero solenne e dagli arresti in fortezza; è anche approvato un emendamento aggiuntivo Roveda che considera anche il condono e l'amnistia come condizioni non sufficienti al conseguimento dei benefici di cui al disegno di legge.

È approvato senza modificazioni l'articolo 4 nel testo governativo. Con emendamenti formali è invece approvato un articolo 4-bis proposto dal deputato Carron che prevede la possibilità di ricorso ad una commissione unica del Ministero della Difesa per coloro che si trovino nelle condizioni di esclusione. Approvato anche è un articolo 4-ter del deputato Carron relativo alle modalità e ai termini di applicazione del provvedimento. È infine approvato nel testo governativo l'articolo 5 ed ultimo, relativo all'entrata in vigore del provvedimento.

ESTERI (II)

Mercoledì 12 ottobre 1949. — *Presidenza del Presidente* AMBROSINI.

— Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Brusasca.

Il Presidente rivolge un saluto al Sottosegretario Brusasca, rilevando l'importanza della visita fatta dalla missione Aldisio-Brusasca nei Paesi dell'America Latina.

Il Sottosegretario Brusasca ringrazia e sottolinea la importanza di riacciare stretti contatti e favorire tutte le forme di collaborazione con gli Stati dell'America latina dove vivono milioni di italiani, molti dei quali occupano oggi preminenti posizioni nel campo politico, economico, culturale e finanziario.

Si passa quindi all'esame dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, (disegno di legge n. 372). Il relatore, onorevole Ambrosini, si sofferma sui vari capitoli di esso, rilevando la assoluta insufficienza degli stanziamenti di fronte alle funzioni che l'Italia deve assolvere all'estero per riprendere la posizione che le spetta e per assistere a deguatamente i nostri connazionali.

In proposito il relatore mette specialmente in rilievo le necessità relative al potenziamento dei rapporti culturali con l'estero ed alla ricerca di sbocchi per la nostra emigrazione.

Intervengono nella discussione i deputati Chiostergi, Lupis, Bettiol Giuseppe, Montini, Alliata di Montereale, Giolitti e Clerici, trattando specialmente dei problemi culturali e del potenziamento dell'azione dell'Italia in tema di assistenza agli italiani e di ricerca di sbocchi per l'emigrazione. Speciale rilievo è dato alla necessità di aumentare i fondi per la Fondazione dei figli degli italiani all'estero. L'onorevole Chiostergi chiede l'assegnazione di un milione, quasi a titolo simbolico, alle scuole e alle colonie estive italiane di Ginevra e la proposta è accettata dal relatore e dal Sottosegretario.

Il Sottosegretario onorevole Brusasca, riferendosi alla discussione svoltasi, rileva l'insufficienza degli stanziamenti, soprattutto per quanto riguarda l'attività da svolgersi all'estero nei contatti con gli altri Stati, dove un minimo di attrezzatura, di personale e di disponibilità finanziaria è indispensabile. Invita la Commissione a dare il suo appoggio al fine di ottenere un congruo aumento nello stanziamento di bilancio.

Si passa quindi alla discussione sullo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Africa italiana (disegno di legge n. 373). Intervengono nella discussione, oltre al Presidente onorevole Ambrosini, gli onorevoli Lupis, Clerici e Alliata di Montereale, oltre al Sottosegretario, il quale si dichiara d'accordo circa l'assoluta insufficienza degli stanziamenti per far fronte ai delicati e complessi compiti attuali e specialmente alla liquidazione dei danni di guerra ed all'assistenza dovuta ai profughi dall'Africa.

La Commissione dà infine mandato ai due relatori di redigere la relazione sui bilanci da presentare all'Assemblea.

I Comitati di nove membri, incaricati di sostenere in Assemblea la discussione dei due bilanci, risultano così composti:

Bilancio Esteri: Ambrosini, presidente e relatore, Cappi, Jervolino de Unterrichter Maria, Clerici, Bettiol Giuseppe, Chiostergi, Treves, Giolitti e Donati.

Bilancio Africa italiana: Ambrosini, presidente, Montini, relatore, Guidi Cingolani Angela Maria, Giacchero, Galati, Nitti, Berti Giuseppe fu Angelo, Lupis e Alliata di Montereale.

FINANZE E TESORO (IV)

Martedì 11 ottobre 1949. — *Presidenza del Presidente LA MALFA.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato: Cifaldi, per il tesoro e Castelli Edgardo, per le finanze.

Si esamina la proposta di legge del deputato Guariento (n. 588): « Determinazione del termine utile per la presentazione delle domande di risarcimento dei danni dipendenti dai fatti previsti nei primi tre commi dell'articolo 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 6 settembre 1946, n. 226 ». Riferisce l'onorevole De Palma, il quale conclude la sua relazione proponendo di dare, in linea di massima, parere favorevole, salvo ad apportare al progetto di legge alcune modificazioni suggerite dal Ministero del tesoro e salvo a stabilire altresì un termine perentorio per la presentazione di domande di danni prodotti da scoppi di ordigni bellici a decorrere dalla data dell'evento. Dopo altri chiarimenti forniti dal Presidente La Malfa, la Commissione decide di dare parere favorevole al progetto con le modificazioni accennate.

Sulla proposta di legge dell'onorevole Nenni Giuliana ed altri (n. 640): « Concessione di una pensione straordinaria alla vedova di Oddino Morgari », riferisce l'onorevole Castelli Avolio, il quale esprime parere favorevole. Intervengono nella discussione, oltre al Presidente La Malfa, i deputati Chiaramello, Assennato e Nitti. La Commissione accoglie la proposta del relatore dandogli però incarico di stabilire, in linea di massima, tenendo presenti le concessioni di pensioni privilegiate finora approvate dal Parlamento, alcuni criteri orientativi sui quali basarsi per eventuali altre proposte di pensioni privilegiate.

Si esamina, poi, la proposta di legge dell'onorevole Lucifredi ed altri (n. 479): « Aumento dell'indennità di residenza per le farmacie rurali » (parere alla I Commissione permanente). Nell'assenza del relatore Tosi, si legge la relazione da lui preparata nonché il parere del Ministero del tesoro. Interloquiscono, oltre al Presidente ed al Sottosegretario per il tesoro Cifaldi, il proponente Lucifredi e i deputati Cavallari e Chiaramello. La Commissione dà, in linea di massima, parere favorevole alla proposta salvo ad introdurre nel testo di essa modificazioni intese a limitare l'onere finanziario a carico dello Stato.

Sulla proposta di legge dell'onorevole Semeraro Gabriele (n. 511): « Aumento degli assegni di quiescenza ai ricevitori postali » (parere alla VIII Commissione permanente) riferisce il deputato Ponti. La Commissione, pur non dimostrandosi contraria, in linea di massima, alla proposta medesima, tenendo conto che sono in corso trattative fra l'Amministrazione del tesoro e quella delle telecomunicazioni per la copertura della spesa derivante dal progettato aumento dell'assegno di carovita ai ricevitori, dà incarico al relatore di attendere i risultati di tali trattative prima di formulare il parere definitivo.

Si passa alla proposta di legge dell'onorevole Federici Maria (n. 164): « Assistenza ad alcune categorie di gestanti e puerpere e ai loro bambini » (parere alla XI Commissione permanente). Riferisce il deputato Casoni ed intervengono nella discussione il Presidente La Malfa, il Sottosegretario di Stato Cifaldi, la proponente onorevole Federici Maria e l'onorevole Cinciari Rodano Maria Lisa. D'accordo con la proponente, la Commissione delibera di rinviare ad altra epoca l'ulteriore esame della proposta medesima, allorché cioè saranno discussi altri disegni di legge in preparazione, e specialmente quello concernente la riforma della previdenza sociale.

Per il parere alla III Commissione permanente, si esamina la proposta di legge del senatore Bosco Lucarelli ed altri (n. 595): « Soppressione del ruolo degli aiutanti di cancelleria e segreteria giudiziarie e passaggio degli aiutanti nel ruolo dei funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie (Gruppo B) », (approvato dalla II Commissione permanente del Senato). Riferisce il deputato Casoni ed interloquiscono il Presidente La Malfa, il Sottosegretario di Stato Cifaldi e i deputati Castelli Avolio, Casoni, Ceccherini, Schiratti e Scoca. La Commissione rinvia la decisione in merito al progetto di legge, ritenendo opportuno di sentire il parere del Ministero di grazia e giustizia.

Si esamina, infine, la proposta di legge dell'onorevole Castellarin (n. 270): « Ammissione dei cittadini al gratuito patrocinio e istituzione dell'avvocatura della Repubblica per la loro rappresentanza e difesa in giudizio » (parere alla III Commissione permanente). Riferisce il deputato Scoca. La Commissione, in considerazione del notevole onere finanziario che verrebbe a gravare sul bilancio dello Stato, decide di dare parere sfavorevole alla proposta di legge.

GIUSTIZIA (III)

Martedì 11 ottobre 1949. — *Presidenza del Vicepresidente AVANZINI.* — Interviene il Ministro di grazia e giustizia, Grassi.

La Commissione inizia l'esame della proposta di legge dei senatori Bertini ed altri (n. 740): « Delega al Presidente della Repubblica a concedere amnistia e condono in materia anonaria per i reati previsti dal decreto-legge 22 aprile 1943, n. 245, e sue successive modificazioni,

nonché per i reati comunque preveduti da leggi antecedenti o successive al decreto-legge anzidetto in ordine alla disciplina dei consumi e a quella degli ammassi e dei conferimenti » (già approvata dal Senato).

Viene presentato preliminarmente un ordine del giorno Riccio del seguente tenore: « La Commissione di giustizia, considerato: *a)* che vi è stato un ordine del giorno della Camera per un'amnistia generale; *b)* che sono state presentate al Parlamento almeno sei proposte di amnistia; *c)* che si rende necessario coordinare i vari progetti ed emanare un provvedimento unico di amnistia; delibera di nominare un Comitato di cinque Commissari per la preparazione di uno schema di delega legislativa al Presidente della Repubblica da presentarsi alla discussione entro dieci giorni ». A conclusione della discussione svoltasi in proposito, con l'intervento, oltre che del Presidente e del Ministro Guardasigilli, dei deputati Amatucci, Capalozza, Fietta, Targetti, Maxia, l'ordine del giorno Riccio è approvato. Un'aggiunta, proposta dal Presidente Avanzini, per invitare il Ministro Guardasigilli a dare disposizioni perché sia intanto sospesa l'esecuzione delle sentenze, pronunciate in materia annonaria, è accolta dal Ministro come raccomandazione, nei limiti del possibile.

Il comitato proposto dall'ordine del giorno Riccio risulta composto come segue: Amatucci, Capalozza, Riccio, Belloni e Bucciarelli-Ducci.

Martedì 11 ottobre 1949. (In sede legislativa). — *Presidenza del Vicepresidente AVANZINI.* — Interviene il Ministro di grazia e giustizia, Grassi.

La Commissione discute la proposta di legge del deputato Rescigno (n. 627): « Modificazioni al decreto legislativo luogotenenziale 30 aprile 1946, n. 352, concernente gli incaricati di funzioni giudiziarie ». La proposta è approvata con un emendamento all'articolo 1 dell'onorevole Avanzini, per il quale sono ammessi all'esame per la nomina ad aggiunto giudiziario anche i vice pretori onorari con funzioni di uditori giudiziari in carica, a norma dell'articolo 32 del decreto-legge 10 gennaio 1944, n. 12, dell'ordinamento giudiziario, i quali abbiano lodevolmente prestato servizio senza interruzioni per almeno tre anni. Interloquiscono, oltre al Presidente ed al relatore onorevole Rescigno, il Ministro Grassi ed i deputati Fietta, Rocchetti, Targetti, Scalfaro, Bucciarelli Ducci, Capalozza e Amatucci.

La proposta di legge è infine approvata a scrutinio segreto.

Giovedì 13 ottobre 1949. (In sede legislativa). — *Presidenza del Vicepresidente AVANZINI.* — Intervengono il Ministro di grazia e giustizia, Grassi ed il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Camangi.

La Commissione discute la proposta di legge dei deputati Murgia e Guerrieri Emanuele (n. 780): « Sospensione della discussione dei ricorsi pendenti avanti la Corte di cassazione proposti dagli imputati contro le sentenze delle Corti di assise ». Interloquiscono, oltre al proponente onorevole Murgia ed al Ministro Grassi, i deputati Notarianni, Maxia, Fumagalli, Capalozza, Rocchetti e Borioni.

Al termine della discussione generale, il deputato Bucciarelli Ducci presenta una richiesta di rinvio all'Assemblea plenaria, firmata da un quinto dei componenti la Commissione a norma dell'articolo 72, terzo comma, della Costituzione.

La Commissione riprende successivamente la discussione del disegno di legge (n. 105): « Disposizioni sulle locazioni e sub-locazioni di immobili urbani e per l'incremento delle costruzioni edilizie ». Si discute ed approva un articolo aggiuntivo dell'onorevole Lecciso, con il quale si stabilisce che i rapporti tra l'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato ed altri istituti similari e i loro inquilini saranno regolati con altra legge e che, fino alla emanazione di questa, le disposizioni di cui al Capo VI, concernente gli sfratti, sono estese ai sopraddetti rapporti. È respinto, invece, un articolo proposto dall'onorevole Capalozza tendente ad estendere a questi rapporti anche le disposizioni di proroga. Interloquiscono, oltre al Presidente, al Ministro Grassi e ai relatori onorevoli Artale e Rocchetti, i deputati Capalozza, Lecciso, Fietta e Tambroni.

Venerdì 14 ottobre 1949. (In sede legislativa). — *Presidenza del Vicepresidente GULLO.* — Interviene il Ministro di grazia e giustizia, Grassi.

La Commissione, continuando l'esame del disegno di legge (n. 105): « Disposizioni per le locazioni e sub-locazioni di immobili urbani e per l'incremento delle costruzioni edilizie », approva gli articoli 29, 30 e 31, concernenti rispettivamente l'obbligo del conduttore all'osservanza delle obbligazioni derivanti dal contratto di locazione o dal diverso titolo locativo fino alla data fissata per l'esecuzione dello sfratto e durante il periodo di proroga del medesimo; la facoltà da parte dell'autorità giudiziaria di fissare nel provvedimento giudiziario di rilascio di un'abitazione per morosità un termine per il pagamento delle pigioni scadute, e l'estensione delle norme sugli sfratti, in quanto applicabili, ai contratti di sub-locazioni. Interloquiscono, oltre al Presidente, al relatore onorevole Artale ed al Ministro Grassi, i deputati Capalozza, Foderaro, Rocchetti, Amatucci, Bianco e Lecciso.

SOTTOCOMMISSIONE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE

Mercoledì 12 ottobre 1949. — *Presidenza del Presidente BETTIOL GIUSEPPE.* — La Sottocommissione approva le relazioni:

del deputato Capalozza, sulla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Smith (diffamazione a mezzo della stampa, Doc. II, n. 96). — *Negata;*

del deputato Fietta, sulla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Corona Achille (diffamazione a mezzo della stampa continuata e aggravata, Doc. II, n. 78). — *Concessa*, a maggioranza; l'onorevole Amadei è incaricato della relazione di minoranza;

del deputato Capalozza, sulla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro Corrado Scardavilla (vilipendio alle istituzioni costituzionali, Doc. II, n. 113). — *Negata*;

del deputato La Rocca, sulla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Corona Achille (diffamazione a mezzo della stampa, Doc. II, n. 5). — *Negata*, a maggioranza;

del deputato La Rocca, sulla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Manzini (diffamazione e ingiurie a mezzo della stampa, Doc. II, n. 8). — *Negata*;

del deputato La Rocca, sulla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Zaccagnini (diffamazione a mezzo della stampa, Doc. II, n. 15). — *Negata*;

del deputato Leone-Marchesano, sulla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Cortese (diffamazione a mezzo della stampa, Doc. II, n. 20). — *Negata*;

del deputato Camposarcuno, sulla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Cicerone (appropriazione indebita, Doc. II, n. 59). — *Concessa*, a maggioranza. La domanda sarà riesaminata in Commissione plenaria.

del deputato Amadei, sulla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Pessi (affissione abusiva di manifesti, Doc. II, n. 98). — *Negata*.

del deputato Capalozza, sulla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Barbieri (affissione abusiva di manifesti, Doc. II, n. 101), — *Negata*;

del deputato Camposarcuno, sulla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Paolucci (affissione abusiva di giornali, Doc. II, n. 102). — *Negata*;

del deputato Scalfaro, sulla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Dal Pozzo (diffamazione a mezzo della stampa, Doc. II, n. 53). — *Negata*.

Sulla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Failla (istigazione a disobbedire alle leggi, Doc. II, n. 43) l'onorevole Scalfaro propone di concedere l'autorizzazione, ma la maggioranza della Commissione è di parere contrario; è nominato relatore per la maggioranza l'onorevole Fietta.

La Commissione approva infine le relazioni:

del deputato Fietta, sulla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Failla (istigazione a disobbedire alle leggi, Doc. II, n. 76). — *Negata*, a maggioranza;

del deputato Amadei, sulla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Bottai (istigazione a delinquere, Doc. II, n. 140). — *Negata*.

Hanno preso parte alla discussione, oltre al Presidente, i deputati Scalfaro, Amadei, Bucciarelli Ducci, Camposarcuno, Capalozza, Fietta, La Rocca e Leone-Marchesano.

INDUSTRIA (X)

Giovedì 13 ottobre 1949. — *Presidenza del Presidente TOGNI.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato: per l'industria, Cavalli e per il tesoro, Cifaldi.

La Commissione esamina il disegno di legge (n. 733): « Concessione di una sovvenzione straordinaria all'Azienda Carboni Italiani (A. Ca. I.) », già approvato dal Senato. Riferisce il deputato Cagnasso ed interloquiscono i deputati Pieraccini e Sannicolò i quali, pur dichiarandosi in linea di massima favorevoli al provvedimento, rivolgono invito al Governo di precisare i criteri che si intendono seguire nella concessione delle sovvenzioni, affermando che queste dovrebbero presupporre l'esistenza di un programma o di un piano organico di risanamento della A. Ca. I.

Dopo dichiarazioni del Sottosegretario Cifaldi, la Commissione approva la relazione e nomina il comitato di nove membri incaricato di sostenere in Assemblea la discussione del disegno di legge. Detto comitato risulta così composto: Togni, Presidente; Cagnasso, relatore; Gasparoli, Volpe, Ariosto, Michelini, Pieraccini, Dami e Bernieri.

Giovedì 13 ottobre 1949. (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente TOGNI.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato: per il tesoro, Cifaldi e per l'industria e commercio, Cavalli.

La Commissione esamina il disegno di legge (n. 730): « Nuove norme in materia di cessione di valute estere all'Ufficio italiano dei cambi » (Approvato dal Senato), sul quale riferisce il deputato Vicentini ed interloquiscono i deputati Pignatelli e Fascetti. Il provvedimento è approvato.

Successivamente si approva il disegno di legge (n. 764): « Modificazioni al decreto legislativo 27 gennaio 1947, n. 152, concernente norme per la raccolta degli usi generali del commercio » sul quale riferisce il deputato Paganelli.

Alla discussione del disegno di legge (n. 714): « Fissazione di un termine per la presentazione della documentazione per il conseguimento di quote di integrazione alla esportazione di prodotti serici nel periodo 1937-42 » (Approvato dalla IX Commissione permanente del Senato) partecipano, oltre al relatore, onorevole Lombardini, i deputati Bernieri, Pieraccini, Chieffi e Fascetti, particolarmente soffermandosi sull'aspetto finanziario del provvedimento. Il disegno di legge è quindi approvato.

Si esamina infine il disegno di legge (n. 506-B): « Nuova disciplina delle industrie della macinazione e della panificazione », (Modificato dalla IX Commissione permanente del Senato). Il Presidente Togni riferisce sulle modificazioni introdotte al disegno di legge da parte del Senato. Nel corso della discussione, i deputati Ferrario e De' Cocci esprimono riserve sulla opportunità di alcune di tali modifiche, mentre il Presidente e relatore, il Sottosegretario Cavalli e i deputati Lombardini e Chieffi si dichiarano favorevoli al testo trasmesso dal Senato, che è infine approvato.

I quattro disegni di legge sono poi votati e approvati a scrutinio segreto.

INTERNI (I)

Giovedì 13 ottobre 1949. — *Presidenza del Presidente MIGLIORI.* — Si procede alla nomina di un Vicepresidente, in sostituzione dell'onorevole Tosato, dimissionario da tale carica, in seguito alla sua elezione alla Vice presidenza della Camera. Risulta eletto l'onorevole Lucifredi.

Segue una discussione sull'ordine dei lavori, nella quale è posta in rilievo la necessità di accelerare l'emanazione delle norme (già in esame presso la Commissione) in materia di pubblica sicurezza. Interloquiscono, oltre al Presidente, i deputati Carignani, Laconi, Corona Achille, Turchi, Carpano Maglioli, Tozzi Condivi. Si decide di proseguire la discussione sull'argomento in una prossima riunione.

Venerdì 14 ottobre 1949. — *Presidenza del Presidente MIGLIORI.* — La Commissione prosegue la discussione sul disegno di legge (n. 251): « Modifica alle disposizioni del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e del relativo Regolamento ». Interloquiscono, oltre al Presidente, i deputati Tozzi Condivi, Tosato, Laconi, Corona Achille, Carpano Maglioli, Merloni e Turchi. Il seguito della discussione è quindi rinviato ad altra seduta.

Sui lavori del Comitato incaricato dello studio preliminare del disegno di legge (n. 212): « Norme per le elezioni dei Consigli regionali e degli organi elettivi delle Amministrazioni provinciali » riferisce il deputato Carignani ed interloquiscono i deputati Corona Achille, Tosato, Russo Carlo, Amadeo, Carpano Maglioli e Turchi. Il seguito della discussione è rinviato ad una prossima seduta.

Venerdì 14 ottobre 1949 (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente MIGLIORI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Andreotti.

La Commissione prosegue l'esame della proposta di legge di iniziativa del deputato Petrucci (n. 702): « Norme transitorie per le promozioni ai gradi VIII di gruppo A, IX di gruppo B e XI di gruppo C, nei ruoli del personale civile dell'Amministrazione dello Stato ». Intervengono nella discussione, oltre al Presidente, il Sottosegretario Andreotti ed il deputato Petrucci. La proposta di legge è approvata, con modificazioni intese ad ampliarne la portata, e votata a scrutinio segreto.

ISTRUZIONE (VI)

Lunedì 10 ottobre 1949. (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente Martino Gaetano.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'istruzione, Venditti.

La Commissione discute ed approva il disegno di legge n. 789: « Concessione di un contributo straordinario di lire 10 milioni a favore del Centro

autonomo italiano del P. E. N. collegato alla Federazione internazionale P. E. N. (Poets, Essayists, Novelists) per l'esercizio finanziario 1948-49 ». Riferisce il deputato Calosso ed intervengono nella discussione, oltre al relatore ed al Sottosegretario di stato, i deputati Ermini, Bertola e Giammarco.

Si esamina, quindi, il disegno di legge n. 790: « Concessioni di contributi straordinari dello Stato per il funzionamento dell'Accademia nazionale d'arte drammatica e dell'Accademia nazionale di danza negli anni scolastici 1947-48 e 1948-49 », che è approvato dopo la relazione del deputato Rescigno.

La Commissione passa poi all'esame del disegno di legge (n. 674): « Avocazione allo Stato del materiale artistico, storico e bibliografico, recuperato in Germania e restituito allo Stato italiano dal Governo militare alleato » Riferisce il deputato Parente il quale propone di sopprimere, all'articolo 1, il riferimento alle leggi 20 giugno 1909 e 1^o giugno 1939, che concernono cataloghi di opere d'arte di pertinenza dello Stato non aggiornati, e suggerisce integrazioni al testo miranti ad assicurare una migliore salvaguardia del patrimonio artistico nazionale. Interloquiscono, oltre al relatore, al Presidente ed al Sottosegretario di Stato, i deputati Marchesi, Bertola, Giammarco, Bima, Silipo, Dal Canton Maria Pia, Helfer, Galati, Rescigno, Ermini, Ambrico e Pignatone. Il disegno di legge è approvato con l'emendamento proposto dal relatore all'articolo 1. Si vota inoltre un ordine del giorno Rescigno con il quale si demanda al Presidente la nomina di un Comitato, costituito da cinque membri della Commissione, con l'incarico di elaborare una proposta di legge che tenendo conto dei pareri espressi in seno alla Commissione premetta di attuare una più efficace tutela del patrimonio artistico nazionale. Il Comitato risulta costituito dai deputati: Ermini, Parente, Giammarco, Rescigno e Bertola.

Si approva infine la proposta di legge del deputato Corsanego (n. 683): « Aumento da un milione a tre milioni della dotazione ordinaria annua a favore della Accademia nazionale di San Luca », su cui riferisce il deputato Ermini, con un emendamento all'articolo 2, concernente le modalità del finanziamento.

La votazione a scrutinio segreto dei disegni e della proposta di legge esaminati è rinviata ad altra seduta.

Mercoledì 12 ottobre 1949. (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente MARTINO GAETANO.* — La Commissione vota a scrutinio segreto, ed approva i seguenti disegni di legge, discussi nella seduta del 10 corrente mese:

« Concessione di un contributo straordinario di lire 10.000.000 a favore del Centro autonomo italiano del P. E. N. collegato alla Federazione internazionale P. E. N. (Poets, Essayists, Novelists) per l'esercizio finanziario 1948-49 » (n. 789);

« Concessione di contributi straordinari dello Stato per il funzionamento dell'Accademia nazionale d'arte drammatica e dell'Accademia nazionale di danza negli anni scolastici 1947-48 e 1948-49 » (n. 790);

« Avocazione allo Stato del materiale artistico, storico e bibliografico, recuperato in Germania e restituito allo Stato italiano dal Governo militare alleato » (n. 674);

e la proposta di legge del deputato Corsanego: « Aumento da un milione a tre milioni della dotazione ordinaria annua a favore dell'Accademia Nazionale di San Luca » (n. 683).

LAVORO (XI)

Martedì 11 ottobre 1949. (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente RAPELLI.* — La Commissione discute ed approva il disegno di legge (n. 664): « Aumento del limite fissato dall'articolo 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n. 1016, per l'esenzione dai diritti e dalle tasse riguardanti i giudizi e gli atti nelle controversie individuali del lavoro ». Riferisce il deputato Roselli ed interloquisce il deputato Pesenti, in rappresentanza della Commissione finanze e tesoro.

La votazione a scrutinio segreto del disegno di legge è rinviata ad altra seduta.

La discussione del disegno di legge (n. 767): « Modificazioni al trattamento di previdenza del personale addetto ai pubblici servizi di telefonia » è rinviata, su proposta del deputato Foresi.

COMMISSIONE SPECIALE PER IL DISEGNO DI LEGGE SULLA CORTE COSTITUZIONALE

Mercoledì 12 ottobre 1949. — *Presidenza del Presidente LEONE GIOVANNI.* — La Commissione, proseguendo nell'esame degli articoli del disegno di legge (n. 469): « Norme sulla costituzione e sul funzionamento della Corte costituzionale », approva un emendamento Capalozza (sostitutivo del primo comma dell'articolo 2) col quale si stabilisce che per l'elezione dei cinque giudici del Parlamento, ciascun membro di questo vota tre nomi, e sono proclamati eletti i cinque candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti.

Ripresa, quindi, la discussione sulla norma dell'articolo 8 relativa al divieto di appartenenza ai partiti politici, la Commissione, dopo aver respinta una proposta sospensiva Targetti, approva un emendamento (sostitutivo dell'articolo 8) proposto dai deputati Lucifredi e Leone-Marchesano, secondo il quale il Presidente ed i giudici della Corte costituzionale non possono appartenere a partiti politici né comunque partecipare a pubbliche

manifestazioni di natura politica e neppure (secondo un'aggiunta proposta dall'onorevole Tesauro) essere candidati in elezioni politiche o amministrative.

Alla discussione prendono parte, oltre al Presidente ed al relatore Tesauro, i deputati Camposarcuno, Capalozza, Gullo, Targetti, Lucifredi, Calamandrei, Leone Marchesano, Quintieri, Merloni, Amadeo, Migliori.

COMMISSIONE SPECIALE PER LA RATIFICA DI DECRETI LEGISLATIVI

Giovedì 13 ottobre 1949. (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente RESTA.* — La Commissione delibera di stralciare dal disegno di legge (n. 520): « Ratifica ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98, dei decreti legislativi emanati dal Governo durante il periodo della Costituente » i decreti legislativi 23 marzo 1948 n. 265 concernente integrazione alle norme dello Stato giuridico ed economico dei professori in lettere e il decreto legislativo 7 maggio 1948 n. 1033 concernente disposizioni aggiuntive alle norme sulla riassunzione in servizio dei professori universitari già dispensati per motivi politici o razziali. Dopo discussione a cui partecipano il relatore onorevole Martino Gaetano, il Presidente, gli onorevoli Tesauro e Schiratti, entrambi i decreti legislativi sono ratificati con modificazioni e rinviati alla prossima seduta per la votazione a scrutinio segreto.

La Commissione delibera quindi lo stralcio del decreto legislativo 7 maggio 1948 n. 1172 e ne inizia l'esame. Il relatore onorevole Martino Gaetano propone la ratifica con modificazioni. Segue una discussione cui prendono parte i deputati Sallis, Tesauro, Tosato, Schiratti e Spoleti e si approvano le modificazioni apportate ad alcuni dei primi 15 articoli.

Il seguito della discussione è quindi rinviato ad altra seduta.